

La proposta di De Micheli: collegare porti e aeroporti alle ferrovie

notizia pubblicata **02 Ottobre 2019** alle ore **11:10** nella categoria **Trasporti**



Collegare tutti i porti e gli aeroporti italiani alla rete ferroviaria. La proposta è stata lanciata dal ministro dei Trasporti Paola De Micheli, durante la sua visita a Expo Ferroviaria alla fiera di Rho-Pero, celebrando i 10 anni dell'Alta Velocità in vista dei festeggiamenti di venerdì prossimo per i 180 anni della Napoli-Portici, la prima ferrovia italiana.

E Paola De Micheli ha corretto il suo predecessore Graziano Delrio, fautore della 'cura del ferro' per il rilancio del Paese: "Non la chiamo così – ha detto – perché la cura si usa per gli ammalati. Credo – ha aggiunto – che l'Italia, che ha tanti problemi ovviamente, non possa essere definita così". Al posto di 'cura' De Micheli preferisce parlare di "opportunità del ferro".

De Micheli non ha escluso che la prossima manovra economica del Governo possa contenere risorse aggiuntive per le infrastrutture ferroviarie, che però saranno oggetto di una trattativa con il Mef.

Alla proposta di De Micheli ha risposto Maurizio Gentile, amministratore delegato e direttore generale di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi, gruppo Fs), che è pronta ad assecondare l'idea. "Abbiamo il progetto di collegare i porti strategici del sistema italiano", ha detto il manager spiegando che "i porti italiani sono 14, di questi 10 sono già sostanzialmente collegati, dobbiamo migliorare la nostra presenza a partire dal porto di Genova con i lavori del Terzo Valico".

"Quattro porti – ha proseguito – non sono collegati, sono Palermo, Cagliari, Augusta e Bari, ci sono

oggettive difficoltà urbanistiche per l'antropizzazione che li circonda e sarà difficile arrivarci, ma 3 di questi sorgono su isole, quindi sarà possibile raggiungerli in modo diverso soprattutto per quanto riguarda Cagliari” .

Fattibile secondo Gentile anche l'intervento sugli aeroporti, dal momento che “diversi progetti” sono in fase di studio o realizzazione. “Siamo partiti da una situazione di assoluta incomunicabilità con il sistema ferroviario – ha sottolineato il numero uno di Rfi – e ora bisogna creare le condizioni giuste. Fiumicino – ha indicato – è stato collegato con i Mondiali di Calcio ed ora è previsto un ampliamento della stazione ferroviaria, che avrà 5 binari. Sono poi completamente finanziati i collegamenti con l'aeroporto Marco Polo di Venezia e con Orio al Serio di Bergamo – ha proseguito – mentre Palermo e Cagliari sono già collegati e come Rfi abbiamo progetti su Malpensa, legati al quadruplicamento tra Rho e Gallarate verso la Svizzera”.